

Artigiani Tradizione e futuro: premiare le eccellenze

Dalle botteghe storiche alle imprese più innovative, dal restauro artistico alla meccanica avanzata, passando per l'edilizia, l'agro-meccanica e i servizi alla persona. È l'artigianato che evolve senza perdere le proprie radici quello celebrato ieri mattina al Centro Culturale San Gaetano in occasione del Cna Day 2025. Premiati 25 artigiani e piccoli imprenditori e suor Albina Zandonà, anima delle Cucine Popolari.

Pasianotto alle pagine II e III

Il mondo delle imprese

Tradizione e futuro: premi agli artigiani

► Al San Gaetano l'appuntamento della Cna dedicato alle eccellenze del territorio. Sul podio 25 imprenditori, riconoscimento a suor Albina delle Cucine Popolari

**IL PRESIDENTE
MONTAGNIN:
«SONO LA SPINA
DORSALE
DEL NOSTRO
TESSUTO SOCIALE»**

**ISCRITTI IN CRESCITA
«UN DATO CHE
PREMIA IL LAVORO
QUOTIDIANO
DEI NOSTRI
190 DIPENDENTI»**

LA MANIFESTAZIONE

PADOVA Dalle botteghe storiche alle imprese più innovative, dal restauro artistico alla meccanica avanzata, passando per l'edilizia, l'agro-meccanica e i servizi alla persona. È l'artigianato che evolve senza perdere le proprie radici quello celebrato ieri mattina al Centro Culturale San Gaetano in occasione del Cna Day 2025, l'appuntamento annuale di Cna Padova e Rovigo dedicato alle eccellenze del territorio. Giunta alla

nona edizione, la manifestazione ha visto la premiazione di 25 artigiani e piccoli imprenditori delle province di Padova e Rovigo: 20 premi territoriali, uno per ciascuna sede locale dell'associazione, 5 premi speciali e il Premio Speciale del Presidente, introdotto lo scorso anno e assegnato quest'anno a suor Albina Zandonà, anima delle Cucine Economiche Popolari di Padova, riconosciuta come punto di riferimento civile e sociale per l'intera comunità.

CNI INADIFETÀ

SOLIDARIETÀ

«Questo premio è per noi un grande orgoglio - commenta suor Albina - raccontare la storia delle cucine, oltre che essere motivo di



gioia, aiuta a far conoscere la nostra realtà ai cittadini». Una giornata di festa che ha visto la partecipazione di numerose autorità istituzionali, tra cui la sindaca di Rovigo Valeria Cittadin, il presidente della Camera di Commercio di Padova e Unioncamere Veneto Antonio Santocono, l'assessora comunale all'Innovazione Margherita Cera, oltre a sindaci, vicesindaci e assessori dei principali Comuni dei due territori. «Celebriamo i traguardi di artigiani che ogni giorno creano valore per le loro famiglie, per i collaboratori e per il territorio - ha sottolineato il presidente di Cna Padova e Rovigo, Luca Montagnin -. I nostri artigiani rappresentano la spina dorsale del tessuto economico locale. Raccontare le loro storie significa dare forza a un modello che guarda al futuro con concretezza, anche in una fase di grande incertezza globale». Sul Premio Speciale del Presidente, Montagnin ha spiegato la scelta:

«Suor Albina e le Cucine Economiche Popolari sono un faro di civiltà e un esempio di dedizione. Un riferimento per noi come artigiani e come cittadini».

IDATI

Accanto alla celebrazione, il Cna Day è stato anche l'occasione per fare il punto su un 2025 particolarmente positivo per l'associazione. Nonostante il calo generale delle imprese artigiane, Cna Padova e Rovigo ha registrato una crescita significativa degli iscritti, passando dai 5.260 del 2024 ai 5.973 del 2025, con un incremento superiore al 13,5%. «Un dato che premia il lavoro quotidiano dei nostri 190 dipendenti - ha evidenziato il segretario generale Matteo Rettore - capaci di rispondere con puntualità ed efficienza alle esigenze degli imprenditori». Nel dettaglio, nel corso dell'anno l'associazione ha seguito 2.250 soci per il servizio fiscale, 990 aziende per la consulenza del lavoro, 2.600 pratiche di patronato, 630 pratiche sulla sicurezza e 550 in

ambito ambientale. Centrale anche il ruolo di TeCna, il centro di formazione, con oltre 7.000 ore annue e almeno due corsi al giorno. A portare il saluto istituzionale anche il vicepresidente della Provincia Alessandro Bisato, che ha sottolineato il ruolo sociale dell'artigianato: «Gli artigiani creano relazioni forti nel tessuto sociale. Sono un presidio di comunità». Proprio Bisato, new entry di Palazzo Moroni al posto dell'uscente Micalizzi, in viaggio verso Venezia, sarà il nuovo assessore ai lavori pubblici del Comune di Padova. «Mi sto sentendo moltissimo con Micalizzi negli ultimi giorni in modo che il nostro passaggio di consegne avvenga nel modo più efficiente possibile - continua l'ex sindaco di Novanta Padovana - non ci dovrà essere nessun periodo di tempo dedicato all'apprendistato, ma la macchina amministrativa comunale dovrà continuare a correre senza nessun tipo di intoppo».

Giulio Pasianotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA Premiato l'artigianato d'eccellenza ieri al centro culturale Altinate San Gaetano

